

ESERCIZIO RACCORDI FERROVIARI PORTO MARGHERA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	30175 VENEZIA (VE) VIA DELLA PILA N. 119 - MARGHERA
Codice Fiscale	00337760276
Numero Rea	VE 130870
P.I.	00337760276
Capitale Sociale Euro	624000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	APV INVESTIMENTI SPA
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	38.591	2.666
II - Immobilizzazioni materiali	1.591.439	1.759.730
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.000	5.000
Totale immobilizzazioni (B)	1.635.030	1.767.396
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	68.736	45.200
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.746.885	1.761.742
esigibili oltre l'esercizio successivo	67.098	28.699
Totale crediti	1.813.983	1.790.441
IV - Disponibilità liquide	1.294.999	939.590
Totale attivo circolante (C)	3.177.718	2.775.231
D) Ratei e risconti	70.185	96.418
Totale attivo	4.882.933	4.639.045
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	624.000	624.000
III - Riserve di rivalutazione	59.211	59.211
IV - Riserva legale	65.393	65.050
VI - Altre riserve	1.033.779 ⁽¹⁾	1.027.261
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	164.715	6.859
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(7.700)	(7.700)
Totale patrimonio netto	1.939.398	1.774.681
B) Fondi per rischi e oneri	16.258	239.399
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.340.761	1.218.880
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	994.549	718.780
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.826	64
Totale debiti	1.009.375	718.844
E) Ratei e risconti	577.141	687.241
Totale passivo	4.882.933	4.639.045

(1)

Altre riserve	31/12/2016	31/12/2015
Riserva straordinaria	896.500	889.984
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	110.829	110.829
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	(1)
Altre ...	26.450	26.450

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.770.888	3.607.921
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	30.400
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	114.700	110.100
altri	23.255	220.028
Totale altri ricavi e proventi	137.955	330.128
Totale valore della produzione	4.908.843	3.968.449
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	211.791	155.650
7) per servizi	1.004.603	775.029
8) per godimento di beni di terzi	321.424	321.426
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.984.945	1.709.323
b) oneri sociali	529.561	492.159
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	140.263	131.360
c) trattamento di fine rapporto	140.263	131.360
Totale costi per il personale	2.654.769	2.332.842
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	246.089	224.772
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.865	2.101
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	238.224	222.671
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	76.919	21.728
Totale ammortamenti e svalutazioni	323.008	246.500
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(23.536)	15.874
13) altri accantonamenti	16.258	20.967
14) oneri diversi di gestione	43.563	70.145
Totale costi della produzione	4.551.880	3.938.433
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	356.963	30.016
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	17.274	23.841
Totale proventi diversi dai precedenti	17.274	23.841
Totale altri proventi finanziari	17.274	23.841
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	17.274	23.841
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	374.237	53.857
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	158.914	51.874
imposte differite e anticipate	50.608	(4.876)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	209.522	46.998
21) Utile (perdita) dell'esercizio	164.715	6.859

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 164.715

Attività svolte

Nel ringraziare i Soci per la fiducia riposta si riepilogano alcune attività svolte dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio.

Come ben sapete, la Società opera nel settore della logistica, della movimentazione dei carri ferroviari e servizi connessi.

Nel condurre la Società nella "mission" strategica che la caratterizza, questo Consiglio d'Amministrazione ha provveduto nel corso dell'esercizio a proseguire nel lungo iter che si sta oramai completando, nel portare ERF ad essere un Impresa Ferroviaria di Manovra.

La Società nell'esercizio ha investito in misura cospicua, con interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti in concessione e sui locomotori al fine del loro mantenimento in efficienza e di adeguamento alle normative vigenti in tema di sicurezza.

L'ammodernamento del parco mezzi con la messa in funzione di un nuovo locomotore ha permesso di conseguire delle efficienze, sicurezza e qualità dei servizi resi nonché un miglioramento significativo dei ricavi.

La società versa ogni anno all'ente portuale concedente i canoni concessori per le aree così come richiesti.

Sul tema della concessione dell'Autorità Portuale di Venezia si evidenzia che alla data di redazione del bilancio non è stata ancora rinnovata, tuttavia il Presidente dell'Autorità Portuale ha delineato, con propria delibera d'indirizzo, il percorso che porterà l'estensione della scadenza della stessa in data 31 dicembre 2023, in coerenza con la scadenza della concessione rilasciata dal Comune di Venezia.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

La Società nell'arco del 2016 per quanto riguarda l'aspetto della movimentazione carri che rappresenta il "core" ha incrementato il trend positivo iniziato nell'ultimo trimestre 2015 portando a chiudere "business" l'esercizio 2016 su livelli di traffico annuo che non si registravano da circa un ventennio.

L'aumento della movimentazione dei carri ferroviari ha toccato sia la Ex Zona Industriale con un +22,5% rispetto all'esercizio precedente sia quella dell'Isola Portuale con un +28,1%.

Di seguito si riassumono le variazioni principali sull'attività caratteristica svolta rispetto all'esercizio precedente:

Area	Variazione movimentazione carri			
	2016	2015	Variazione	Variazione in % rispetto al 2015
Ex Zona Industriale	26.234	21.409	4.825	22,54%
Isola Portuale	18.529	14.454	4.075	28,19%
Totale	44.763	35.863	8.900	24,82%

- sotto l'aspetto economico si evidenzia una ripresa significativa che tocca tutti i principali ricavi sia di movimentazione carri, sia nei servizi di Manovra Primaria nella stazione di Marghera Scalo e nel contratto particolare con la Raffineria ENI.

Area	Variazione ricavi caratteristici			
	2016	2015	Variazione	Variazione in % rispetto al 2015
Ex Zona Industriale	1.388.934	1.090.619	298.315	27,35%
Isola Portuale	1.299.085	884.747	414.338	46,83%
Servizio manovra Primaria	1.556.951	1.233.827	323.124	26,19%
Contratto ENI Raffineria	286.436	172.853	113.583	65,71%

Totale	4.531.406	3.382.046	1.149.360	33,98%
--------	-----------	-----------	-----------	--------

Tale aumento di traffico è stato gestito grazie agli investimenti sull'organizzazione nei due anni passati, i quali sono proseguiti anche nell'ultimo esercizio. Infatti, nonostante la situazione di crisi economica generale, confidando sulle previsioni di traffico crescenti negli anni a seguire, ERF ha aumentato le squadre e i turni di manovra, riuscendo ad arrivare a 10 squadre (3 uomini per squadra) e ad un servizio in h24, facendo svolgere in uso promiscuo servizio di manovra e di manutenzione locomotori ad operai appositamente formati.

Inoltre, già nel 2014, ERF ha assunto il ruolo di Gestore Unico di manovra primaria, il che ha comportato la gestione di tale servizio non più solo con squadre di manovra e mezzi prestati a RFI, ma direttamente con organizzazione propria e dunque con appositi Dirigenti di Piazzale per effettuare la dirigenza di movimento, un servizio di elevata complessità e che è stato possibile coprire solo con specifici accordi con le imprese ferroviarie. Ciò ha comportato un cambio epocale per il servizio di manovra in Porto: fino a prima di tale organizzazione il servizio di terminalizzazione si svolgeva su 8 ore dal lunedì al venerdì, in zona ex industriale dalle 6:00 alle 14:00 e in isola portuale dalle 14:00 alle 22:00, mentre il sabato poteva svolgersi in straordinario. Dopo la riorganizzazione, la terminalizzazione è stata estesa sulle 24 ore dal lunedì al sabato e tale flessibilità è risultata fondamentale nel momento in cui la ripresa economica ha comportato un aumento di traffici, come mostrato nelle precedenti tabelle. Tale aumentata flessibilità, che di fatto ha triplicato la capacità di servizio, è stata ottenuta con un aumento di risorse umane in manovra e in ufficio movimento, migliore qualità dell'infrastruttura e dei mezzi, aumento di un'unità dei locomotori destinati alla manovra a Venezia Marghera Scalo. L'aumento dei costi sono stati però ampiamente coperti dal surplus di ricavi che ne è scaturito, lasciando di fatto inalterato il valore tariffario per i clienti.

Sul lato organizzativo tre eventi fondamentali hanno riguardato l'esercizio appena concluso e avranno ripercussioni su quello a venire:

1. E' stata completata la riorganizzazione della Società in Impresa Ferroviaria di Manovra, dotata di apposito Sistema di Gestione della Sicurezza; la documentazione necessaria è stata inviata all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF) per la relativa certificazione, attesa per il mese di Aprile 2017. Tale scelta è stata ritenuta strategica, in quanto il contesto del mercato della manovra è divenuto tale che, con ogni probabilità, solo società con un elevato know-how ferroviario potranno continuare ad operare sui binari di circolazione.
2. Sono stati accorpati i servizi di manovra primaria e secondaria in quello di Manovra Unica, in esercizio dal 1° gennaio 2017; tale fondamentale modifica comporta l'eliminazione di inutili balzelli e perdite di capacità di servizio ed è stato possibile anche grazie alla fattiva collaborazione di RFI, la quale ha accettato di accorpare la funzione di arrivo/partenza dei treni con quella di presa/consegna dei carri sui propri binari di stazione, permettendo in tal modo un utilizzo più efficiente del parco di Venezia Marghera Scalo; per meglio gestire l'impatto di questo nuovo servizio, nel maggio 2017 entrerà in funzione un nuovo software gestionale, il SIMA, modulo del PCS Logis, realizzato sulla base di un prototipo finanziato dalla Commissione Europea su proposta dell'APV.
3. A fine 2016 l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) ha concluso il suo studio sui porti ed interporti dotati di gestore Unico di manovra e, a febbraio 2017, ha emesso la delibera 18/2017 nella quale individua il percorso per l'affidamento del servizio di manovra ferroviaria anche a Venezia Marghera.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Per quanto riguarda l'applicazione dei nuovi principi contabili gli effetti derivanti dal cambiamento sono stati determinati retroattivamente e sono stati rilevati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso.

Ai soli fini comparativi, sono stati rideterminati gli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio dell'esercizio precedente come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile, procedendo con la rettifica del saldo d'apertura del patrimonio netto.

Per il dettaglio delle rettifiche e dei relativi effetti sul patrimonio netto di apertura si rinvia alla tabella riportata nel seguito della presente Nota integrativa.

Il bilancio sottopostoVi è redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma. Al fine di fornire tuttavia un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, nell'ambito in cui opera, si è ritenuto opportuno corredarlo della Relazione sulla Gestione.

Criteria di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Al fine di una migliore comprensione, alla nota integrativa, è allegata una situazione economico-patrimoniale sintetica pro-forma che evidenzia gli effetti del cambiamento del principio contabile essendo tali effetti rilevanti e/o ripercuotendosi gli effetti ripercuotano su una pluralità di voci interessate

Effetti sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 139/2015 sul patrimonio

Scritture di rettifica e/o riclassifica sul bilancio al 31/12/2015 ai fini comparativi	Importo risultante dal bilancio al 31/12 /2015	Riclassifiche D.Lgs. 139 /2015	Rettifiche D. Lgs. 139 /2015	Importo risultante dal bilancio ai fini comparativi
Descrizione voce				
Immobilizzazioni finanziarie:				
azioni proprie	7.700	(7.700)		

Attivo circolante:**Patrimonio netto:**

riclassifica riserva per azioni proprie in portafoglio	7.700	(7.700)	
riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(7.700)	(7.700)

Passivo**Conto economico**

proventi e oneri di natura straordinaria	(9.252)	9.252	
--	---------	-------	--

Effetti delle scritture sul patrimonio netto di apertura al 31/12/2015

Patrimonio netto 31/12/2015	1.782.381		
Rettifiche immobilizzazioni finanziarie	(7.700)		
Patrimonio netto 31/12/2015 ai fini comparativi	1.774.681		

La società si è avvalsa della facoltà di valutare i crediti, i debiti e i titoli senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, così come previsto dai relativi principi contabili nazionali di riferimento OIC.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Obblighi introdotti con il D. Lgs. 17 agosto 2016 n. 175**“Nuovo Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”**RELAZIONE E STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

Art. 6, comma 2 “Specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale”

In tale ambito la società ha ritenuto di definire, sulla base dei dati forniti dal bilancio di esercizio, una serie di indicatori che possono aiutare la *governance* e il Socio alla valutazione del rischio di crisi aziendale proprio dell'attività che svolge la controllata pubblica.

L'analisi per indici sul bilancio di esercizio, consente di avere alcuni indicatori importanti che rappresentano lo stato del: patrimonio, risultato economico e finanza societaria, così da consentire una analisi costruita su elementi storico statistici atti ad individuare gli scostamenti e comprendere se vi siano dei rischi di crisi.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Indici finanziari			
Liquidità primaria	1,98	1,99	3,04
Liquidità secondaria	2,02	2,02	3,10
Indici di rotazione (espressi in giorni)			
Rotazione rimanenze	133,27	96,18	121,85
Rotazione crediti	126,78	153,53	202,27
Rotazione debiti	81,10	76,69	132,75
Indici reddituali			
R.O.E. netto	0,09	0,00	0,18
R.O.E. lordo	0,21	0,03	0,28
R.O.I.	0,07	0,01	0,08
Margine operativo lordo (Mol o Ebitda)	465.097	-75.340	21.867
Reddito operativo (Ebit)	356.963	30.016	383.918
Indici di solidità			
Indice di indebitamento	1,21	1,09	1,22
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,94	1,67	1,69
Margini di tesoreria	1.540.379	1.391.729	2.173.988
Margine di disponibilità	237.270	-21.414	771.592

Capitale circolante	1.609.115	1.436.929	2.235.062
Margine primario di struttura	237.270	-21.414	39.975

Andiamo ad analizzare gli indici proposti:

INDICI FINANZIARI

Liquidità primaria

Il risultato

La liquidità primaria è in diminuzione rispetto l'anno precedente, i fattori sono relativi agli investimenti su rete e immobilizzazioni effettuate in questi anni. Infatti come si può notare l'indice, rispetto il 2014, è in diminuzione. Si ritiene che detto fenomeno sia concluso, visto che nell'anno 2016 e seguenti non si rilevano nei programmi aziendali, allo stato, importanti investimenti.

Spiegazione

Misura la capacità di soddisfare in modo ordinato le obbligazioni derivanti dall'indebitamento a breve. In una situazione finanziaria equilibrata l'indice dovrebbe tendere a 1, valore che esprime un'equivalenza tra i debiti a breve e le risorse finanziarie disponibili per soddisfarli. Un valore dell'indice superiore a 1 denota una buona liquidità. Se l'indice è di molto inferiore all'unità significa che l'indebitamento a breve supera in modo preoccupante le risorse che dovrebbero fronteggiarlo per poterlo soddisfare.

Condizioni

L'indice migliora se vengono aumentate le liquidità immediate (cassa, liquidità bancarie, titoli, ecc.) e/o la liquidità differita (crediti commerciali a breve termine, crediti finanziari a breve termine, crediti diversi a breve) e/o se vengono diminuite le passività correnti (debiti commerciali a breve, anticipi da clienti, debiti finanziari v/s terzi a breve, ecc.).

Controindicazioni

All'aumentare della liquidità immediata, differita e del magazzino peggiorano tendenzialmente i giorni di credito ai clienti, il ROA, il leverage o grado di dipendenza finanziaria, il Turnover e il rapporto Cash flow/attivo. Al diminuire dei debiti peggiorano tendenzialmente i giorni di credito dai fornitori.

Liquidità secondaria

Il risultato

La liquidità secondaria rimane costante e conferma che la società ha un ottimo grado di indipendenza finanziaria. Dal punto di vista dell'evoluzione del dato anche qui si nota che successivamente al 2014 la società ha svolto importanti investimenti che hanno diminuito le sue disponibilità finanziarie.

Spiegazione

Tale indice fa riferimento al concetto di capitale circolante netto, e cioè alla relazione fra attività disponibili (numeratore) e passività correnti (denominatore) di cui anziché calcolare la differenza, determina il quoziente. Alla base di questo indice vi è l'ipotesi che le rimanenze, pur rientrando tra le attività disponibili, non possano tramutarsi completamente entro l'anno in liquidità. Per potersi ritenere soddisfacente l'indice deve essere un valore compreso tra 1 e 2, a seconda che il "peso" relativo del magazzino sulle attività correnti sia più o meno elevato.

Condizioni

L'indice migliora se vengono aumentate la liquidità immediata (cassa, liquidità bancarie, titoli, ecc.) e/o la liquidità differita (crediti commerciali a breve termine, crediti finanziari a breve termine, crediti diversi a breve) e/o il valore di magazzino, e 7 o se vengono diminuite le passività correnti 8 debiti commerciali a breve, anticipi da clienti, debiti finanziari v/s Banche a breve, debiti finanziari v/s terzi a breve, ecc.).

Controindicazioni

all'aumentare della liquidità immediata, differita e del magazzino peggiorano tendenzialmente i giorni di credito ai clienti, il ROA, il leverage o grado di dipendenza finanziaria, il Turnover e il rapporto Cash flow/Attivo. Al diminuire dei debiti peggiorano tendenzialmente i giorni di credito dai fornitori.

INDICI DI ROTAZIONE (espressi in giorni)

Rotazione rimanenze

Il risultato

Il dato in giorni è in leggero aumento. Si deve comunque evidenziare che la società svolge prestazioni di servizi, pertanto non essendo una società di commercializzazione di beni, vede nel magazzino solo i beni utili alla produzione dei servizi. Il dato non è significativo per la valutazione del rischio di azienda.

Spiegazione

Questo indice la velocità di rinnovo del capitale investito nelle rimanenze di magazzino, espressa in numero di giorni.

Condizioni

L'indice migliora all'aumentare dei ricavi e/o al diminuire del magazzino.

Controindicazioni

Al diminuire del magazzino, peggiorano tendenzialmente la liquidità corrente e il circolante finanziario da banche.

Rotazione crediti**Il risultato**

L'indice è in miglioramento rispetto il 2015 e è superiore al 2014. Il dato riflette il buono stato della società e l'aumento del volume di affari dell'anno 2016 rispetto a quelli precedenti. Inoltre, la società, nonostante l'aumento ha mantenuto ottime *performance* in ordine alla tempistica di incasso dei propri crediti. Il volume dei crediti in sofferenza è molto limitato, rilevato per intero nel fondo rischi apposito e coerente con il mercato in cui opera la società.

Spiegazione

Questo indice segnala la velocità di incasso dei crediti espressa in numero di giorni. Nei crediti vengono comprese anche le cambiali attive.

Condizioni

L'indice migliora se vengono diminuiti i crediti commerciali a breve termine, cioè i giorni di pagamento concessi alla clientela

Controindicazioni

Al diminuire dei crediti commerciali a breve termine, vengono tendenzialmente peggiorati gli indici di tesoreria.

-

Rotazione debiti**Il risultato**

L'indice è sostanzialmente in linea con l'anno precedente e migliore rispetto al 2014. Il risultato del 2016 riflette l'aumento dei costi in relazione all'aumento sensibile dei ricavi.

Spiegazione

Questo indice segnala la velocità di pagamento espressa in numero di giorni. Nei debiti vengono comprese anche le cambiali passive; negli acquisti sono considerati anche i servizi e il godimento di beni di terzi.

Condizioni

L'indice migliora se aumentano i debiti commerciali a breve termine in relazione ad una diminuzione del valore di acquisto delle materie prime e dei servizi. E' possibile migliorare l'indice aumentando i giorni di dilazione di pagamento concessi dai fornitori.

Controindicazioni

Al crescere dei debiti commerciali a breve peggiora l'indice di liquidità immediata e tendenzialmente quello di liquidità corrente.

-

INDICI REDDITUALI

-

R.O.E. netto**Il risultato**

L'indice è migliore rispetto l'anno precedente in quanto il risultato reddituale migliora di molto sul 2015.

Si ritiene il risultato dell'indice molto positivo visto che il patrimonio netto societario è molto alto, in quanto società esistente da moltissimi anni e con una politica di distribuzione utili inesistente.

Legenda

Se l'indice è minore di 0 la formula è considerata nulla.

Spiegazione

Il rapporto misura la redditività del capitale proprio. Per giudicare se il Roe è remunerativo è necessario metterlo a confronto con il rendimento (costo, opportunità di investimenti alternativi in altre imprese o in impieghi finanziari quali BOT, CCT, ecc.).

Condizioni

Per migliorare l'indice è necessario migliorare l'utile netto rettificato.

-

R.O.E. lordo**Il risultato**

L'indice è anche qui buono e riflette l'ottimo risultato del 2016.

Si evidenzia che in tale indice non vengono ricomprese le imposte, che sul bilancio della società sono alte anche per effetto della rilevazione delle imposte differite attive e passive.

Legenda

Se l'indice è minore di 0 la formula è considerata nulla.

Spiegazione

Il rapporto misura la redditività del capitale proprio. Per giudicare se il Roe è remunerativo è necessario metterlo a confronto con il rendimento (costo, opportunità di investimenti alternativi in altre imprese o in impieghi finanziari quali BOT, CCT, ecc.).

Condizioni

Per migliorare l'indice è necessario migliorare l'utile netto rettificato.

-

-

R.O.I.

Il risultato

L'indice è positivo in quanto, essendo superiore a 0, consente di determinare che le attività investite sono remunerate con il risultato della gestione caratteristica.

Legenda

Se l'indice è minore di 0 la formula è considerata nulla.

Spiegazione

Questo indice rapporta il reddito operativo al capitale investito nell'attività tipica svolta (escludendo quindi eventuali partecipazioni, immobili affittati, ecc.). Il rapporto evidenzia il rendimento dell'intero capitale investito. Poiché il Roi prescinde dai risultati economici delle gestioni finanziarie, atipica patrimoniale, straordinaria e fiscale, esprime l'efficienza reddituale intrinseca dell'impresa.

L'indice deve essere confrontato con il costo medio ponderato del denaro sia a breve che a medio termine, che rappresenta il valore minimo che deve raggiungere la redditività.

E' conveniente indebitarsi per finanziare i nuovi investimenti se il Roi è maggiore di tale costo medio, mentre non lo è nel caso contrario.

Condizioni

Per incrementare il valore dell'indice è necessario:

1. aumentare la redditività delle vendite e/o il tasso di rotazione del capitale investito, ossia il numero di cicli di produzione che si ripetono nel corso di un esercizio;
2. ridurre l'indebitamento finanziario dell'azienda.

Controindicazioni

La riduzione dei debiti finanziari a medio lungo termine significa peggiorare tendenzialmente l'indice di struttura lordo.

-

Margine operativo lordo (Mol o Ebitda)

Il risultato

Il dato è in netto miglioramento rispetto l'anno precedente, ciò per effetto del risultato economico dell'anno. Come si nota rispetto i tre anni presi in considerazione è il migliore.

Spiegazione

Il Margine Operativo Lordo (MOL) è un [indicatore di redditività](#) che evidenzia il [reddito](#) di un'[azienda](#) basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale), il deprezzamento di beni e gli ammortamenti

-

Reddito Operativo

Il risultato

Il dato è in netto miglioramento rispetto l'anno precedente, ciò per effetto del risultato economico dell'anno.

Spiegazione

Il Reddito Operativo (Ebit) è una grandezza economica di fondamentale importanza per valutare la bontà delle scelte gestionali dell'impresa, e rappresenta quanto in termini economici rende il capitale che è stato investito nell'impresa.

Nella finanza d'impresa, il reddito operativo viene anche denominato EBIT, e cioè il risultato prima degli interessi passivi e delle tasse.

INDICI DI SOLIDITÀ

-

Indice di Indebitamento

Il risultato

L'indice è in linea con il triennio preso in esame ed è aumentato per effetto dell'accantonamento al TFR e al piccolo aumento dei debiti di funzionamento in ordine al maggior volume di affari conseguito.

Spiegazioni

I mezzi di terzi, al numeratore, rifacendosi allo schema riclassificato impieghi/fonti, sono costituiti dai debiti a breve e a medio/lungo; questo indice segnala gli eventuali vincoli dell'indice, minore è il rischio finanziario.

Nel programma non vengono tenuti in considerazione fra i mezzi di terzi i ratei e i risconti passivi.

Condizioni

Per migliorare l'indice è necessario aumentare il capitale dell'azienda e/o diminuire i debiti a medio lungo termine.

Controindicazioni

L'aumento del capitale netto peggiora tendenzialmente il ROE e il ROI. La diminuzione dei debiti a medio lungo termine peggiora tendenzialmente l'indice di struttura lordo.

Tasso di copertura degli immobilizzi

Il risultato

L'indice è in miglioramento rispetto l'anno precedente, in quanto le immobilizzazioni sono stabili nell'anno 2016 rispetto il 2015 e il patrimonio netto aumenta per effetto del risultato di esercizio e di politiche di conservazione del patrimonio netto.

Spiegazioni

I capitali permanenti, al numeratore, sono costituiti dai mezzi propri e dai debiti a medio/lungo. E' auspicabile un valore dell'indice superiore all'unità. In caso contrario, l'indice segnala la necessità di ricorrere a capitali esigibili nel medio/lungo termine o alla necessità di smobilizzi di attività fisse. Questo indice, combinato con l'indice di indebitamento, permette di valutare il grado di capitalizzazione dell'azienda.

Condizioni

Per migliorare l'indice è necessario aumentare il capitale netto dell'azienda e/o i debiti a medio lungo termine e/o diminuire le immobilizzazioni.

Controindicazioni

1. l'aumento dei debiti finanziari a medio lungo termine peggiora il grado di indebitamento e il ROI;
2. l'aumento del capitale netto peggiora tendenzialmente il ROE e il ROI.

Margini di tesoreria

Il risultato

Il dato migliora rispetto l'anno precedente in quanto riflette il buono stato di salute della società e il buon andamento della gestione del 2016 rispetto quella precedente.

Spiegazione

Il margine di tesoreria (abbreviato spesso anche con la sigla MT) rappresenta una delle grandezze differenziali desumibili dal bilancio. Il suo scopo è quello di evidenziare la situazione di liquidità dell'impresa.

Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra le liquidità immediate e differite e le passività correnti.

Margini di disponibilità

Il risultato

Il risultato migliora in quanto denota una solidità dell'azienda costituito da un patrimonio netto in aumento nel corso degli anni e il mancato ricorso a politiche di indebitamento. Denota la solidità dell'azienda.

Spiegazione

Il margine rappresenta una delle grandezze differenziali desumibili dal bilancio. Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra il capitale permanente e i crediti a breve.

Capitale Circolante

Il risultato

Il dato si commenta da solo in quanto è in miglioramento rispetto l'anno precedente per effetto del risultato economico conseguito. Rispetto il 2014 è minore per effetto degli investimenti conseguiti sulla rete e sui locomotori.

Spiegazione

Con Capitale circolante netto si intende la differenza tra Attività Correnti e Passività Correnti.

Esso costituisce un margine di primaria significatività che si utilizza per verificare la situazione finanziaria dell'impresa, in quanto evidenzia il livello di equilibrio strutturale e finanziario di breve termine.

Margine primario di struttura

Il risultato

Il dato migliora rispetto l'anno precedente ed è il migliore del triennio in esame.

Spiegazione

Il margine di struttura (abbreviato spesso anche con la sigla MS) rappresenta una delle grandezze differenziali desumibili dal bilancio. Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra il capitale permanente e le attività immobilizzate.

CONSIDERAZIONI FINALI

I dati fin qui presi in esame consentono di dire che tutti gli indicatori, seppure già buoni, sono in miglioramento questo per effetto di buone politiche di investimento e per i risultati economici conseguiti.

Denotano che l'azienda dispone di capitali propri sufficienti utili per il prossimo esercizio e che non dipende dal credito bancario e neppure dai soci.

Allo stato si ritiene che non si evidenzino elementi che denotino situazioni di rischio di crisi aziendale.

Si stima che l'anno 2017 possa avere un volume di carri coerente con l'anno 2016.

RECLUTAMENTO E GESTIONE DEL PERSONALE

Art. 19, commi 2 e 3 "Adozione di proprio regolamento che rispetti principio di trasparenza, pubblicità, imparzialità ed i principi dell'art. 35, comma 3 del D. Lgs. 165/2001"

Si evidenzia che la società ha approvato e adottato il proprio regolamento già nel 2016, pubblicandolo nel proprio sito internet così da consentire a tutti i dipendenti e *stakeholders* di poter prendere visione.

La *governance* societaria procederà ad interloquire con l'ente controllante, in coerenza con l'art. 19, comma 5 del D. Lgs. 175/2016, per il recepimento dei provvedimenti recanti gli obiettivi da conseguire in ordine alle spese di funzionamento, comprese quelle del personale.

RICOGNIZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO

Art. 25, comma 1 "Riconoscimento del personale in servizio"

La società sta predisponendo il documento richiesto dalla norma al fine della sua trasmissione all'ente controllante così che possano essere valutate eventuali eccedenze.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.666	6.057.370	5.000	6.065.036
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	4.318.145		4.318.145
Valore di bilancio	2.666	1.759.730	5.000	1.767.396
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	43.790	69.932	-	113.722
Ammortamento dell'esercizio	7.865	238.223		246.088
Totale variazioni	35.925	(168.291)	-	(132.366)
Valore di fine esercizio				
Costo	38.591	6.127.303	5.000	6.170.894
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	4.535.864		9.071.728
Valore di bilancio	38.591	1.591.439	5.000	1.635.030

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%, ovvero sulla base della loro vita utile ed in coerenza con la durata delle concessioni.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
38.591	2.666	35.925

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12 /2015	Incrementi esercizio	Di cui per oneri capitalizzati	Rivalutazione	Svalutazioni	Riclassifiche	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12 /2016
-------------------	--------------------	----------------------	--------------------------------	---------------	--------------	---------------	------------------	------------------	------------------------------	--------------------

Diritti brevetti industriali	2.666	1.740	1.849	2.557
Concessioni, licenze, marchi		30.080	6.016	24.064
Immobilizzazioni in corso e acconti		11.970		11.970
	2.666	43.790	7.865	38.591

Nel corso dell'esercizio si è provveduto:

- ad acquisire "l'autorizzazione alla messa in servizio di nuovi rotabili" il cui costo dell'investimento è pari ad euro 30.080. La durata dell'autorizzazione è quinquennale e consentirà alla società di potenziare i propri servizi;
- ad investire sui software applicativi;
- ad investire per la realizzazione di un importante software che consentirà di monitorare ed efficientare i servizi resi dalla società sulle reti ferroviarie, la cui collocazione in bilancio è nella voce "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" in quanto si tratta di acconti pagati al fornitore.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.591.439	1.759.730	(168.291)

Valore di inizio esercizio	Immobilizzazioni materiali
Costo	6.057.370
Rivalutazioni	
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.318.145
Svalutazioni	

Valore di bilancio	1.759.730
Variazione nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	69.932
Riclassifiche (del valore di bilancio)	
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	
Ammortamento dell'esercizio	238.223
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	
Altre variazioni	
Totale variazioni	(168.291)
Valore di fine esercizio	
Costo	38.591
Rivalutazioni	
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.535.864
Svalutazioni	
Valore di bilancio	1.591.439

Si evidenzia che sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16 e a seguito di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, si è provveduto nell'esercizio chiuso nel 2006 a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi che è pari a euro 5.798.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile, al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire dall'esercizio 2006 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Immobilizzazioni finanziarie

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
5.000	5.000	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione

Azioni proprie

L'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	5.000	5.000
Valore di bilancio	5.000	5.000
Valore di fine esercizio		
Costo	5.000	5.000
Valore di bilancio	5.000	5.000

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

La partecipazione costa nella quota di partecipazione nella fondazione "ITS Marco Polo – Fondazione per la mobilità sostenibile nel sistema portuale e aereo portuale.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	5.000

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato.

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
68.736	45.200	23.536

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.813.983	1.790.441	23.542

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.471.180	125.647	1.596.827	1.596.827	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	6	(6)	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	46.430	13.908	60.338	60.338	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	149.342	(65.399)	83.943	59.038	24.905
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	105.769	(50.608)	55.161		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	17.714	-	17.714	15.074	2.640
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.790.441	23.542	1.813.983	1.731.277	27.545

La voce crediti verso imprese controllanti racchiude il credito nei confronti di Autorità Portuale.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2015	250.284	21.475	271.759
Accantonamento esercizio	66.894	10.025	76.919
Saldo al 31/12/2016	317.178	31.500	348.678

Il credito delle imposte anticipate al 31.12.2016 ammonta ad Euro 55.161 ed è relativo alle differenze temporanee deducibili; per una descrizione più approfondita si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.596.827	1.596.827
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	60.338	60.338
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	83.943	83.943
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	55.161	55.161
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	17.714	17.714
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.813.983	1.813.983

Disponibilità liquide

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.294.999	939.590	355.409

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari e postali	1.294.188	938.735
Denaro e altri valori in cassa	812	855
Arrotondamento	(1)	
	1.294.999	939.590

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. società nonostante le difficoltà congiunturali del mercato mantiene elevati i livelli di liquidità.

Ratei e risconti attivi

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
70.185	96.418	(26.233)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-*bis*, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.939.398	1.774.681	164.717

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	624.000	-	-	-		624.000
Riserve di rivalutazione	59.211	-	-	-		59.211
Riserva legale	65.050	-	343	-		65.393
Altre riserve						
Riserva straordinaria	889.984	-	6.516	-		896.500
Varie altre riserve	137.277	2	-	-		137.279
Totale altre riserve	1.027.261	2	6.516	-		1.033.779
Utile (perdita) dell'esercizio	6.859	-	164.715	6.859	164.715	164.715
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(7.700)	-	-	-		(7.700)
Totale patrimonio netto	1.774.681	2	171.574	6.859	164.715	1.939.398

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	110.829
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Altre ...	26.450
Totale	137.279

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	624.000	B	-
Riserve di rivalutazione	59.211	A,B	59.211

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	65.393	A,B	65.393
Altre riserve			
Riserva straordinaria	896.500	A,B,C	896.500
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D	-
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D	-
Varie altre riserve	137.279	A,B	137.279
Totale altre riserve	1.033.779		1.033.779
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D	-
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(7.700)	A,B,C,D	-
Totale	1.774.683		1.158.383
Quota non distribuibile			261.883
Residua quota distribuibile			896.500

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	110.829	A,,B,	110.829
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	A,B,C,D	-
Altre ...	26.450	A,B	26.450
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
Totale	137.279		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Riserve negativa per acquisto di azioni proprie

La movimentazione delle azioni proprie è la seguente:

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
ESERCIZIO RACCORDI FERROVIARI PORTO MARGHERA SPA	7.700			7.700

Fondi per rischi e oneri

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
16.258	239.399	(223.141)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	239.399	239.399
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	16.258	16.258
Utilizzo nell'esercizio	239.399	239.399
Totale variazioni	(223.141)	(223.141)
Valore di fine esercizio	16.258	16.258

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano de terminabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

La voce al 31 12 2016 è costituita dal solo fondo per manutenzioni su beni gratuitamente devolvibili.

Il fondo per manutenzioni su beni gratuitamente devolvibili che al 31/12/2016 è pari ad euro 16.258 Esso riflette le movimentazioni degli accantonamenti eseguiti nel corso degli anni per le spese di manutenzione dei beni ricevuti in concessione e gratuitamente devolvibili ed i decrementi avvenuti frutto dell'utilizzo del fondo per la copertura

delle spese di ordinaria manutenzione sostenute e necessarie al mantenimento in efficienza dei beni gratuitamente devolvibili.

Si segnala che la società nel corso del 2014 aveva programmato opere di manutenzione sulla rete in concessione fino al 2023, anno di scadenza della concessione, per euro 900.000. Nel corso del 2015 a seguito ad un ribasso ottenuto in sede di gara dei costi da sostenere sull'area, alla dismissione dell'area via dell'Industrie, ad interventi sostenuti da terzi in virtù di accordi specifici ed ad un minor deterioramento dell'impianto per mezzo del "ungirotaia", la società ha previsto che i costi programmati da sostenere sul rete per il periodo 2015 – 2023 ammontino a euro 500.000,00

Alla data del 31.12.2016 sono già state sostenute spese programmate per euro 369.933, ne residuano quindi euro 130.067

31/12/2015 utilizzo f.do nel 2016 acc.to F.do 2016 31/12/2016

Totale Fondi per Rischi e Oneri

composizione F.do oneri

F.do manutenzione e ripristino dei beni gratuitamente devolvibili	239.399	239.399	16.258	16.258
F.do recupero ambientale	0	0		0
Totali	239.399	239.399	16.258	16.258

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.340.761	1.218.880	121.881

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.218.880
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	140.263
Utilizzo nell'esercizio	18.382
Totale variazioni	121.881

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di fine esercizio	1.340.761

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.009.375	718.844	290.531

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui per ipoteche	Di cui per pegni	Di cui per privilegi
Acconti		13.041		13.041			
Debiti verso fornitori	341.685			341.685			
Debiti tributari	164.696			164.696			
Debiti verso istituti di previdenza	119.192	1.786		120.978			
Altri debiti	368.975			368.975			
Arrotondamento	1	(1)					
	994.549	14.826		1.009.375			

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e delle ritenute d'acconto subite.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	1.009.375	1.009.375

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	13.041	13.041
Debiti verso fornitori	341.685	341.685
Debiti tributari	164.696	164.696
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	120.978	120.978
Altri debiti	368.975	368.975
Totale debiti	1.009.375	1.009.375

Ratei e risconti passivi**E) Ratei e risconti**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
577.141	687.241	(110.100)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
4.908.843	3.968.449	940.394

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	4.770.888	3.607.921	1.162.967
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni		30.400	(30.400)
Altri ricavi e proventi	137.955	330.128	(192.173)
	4.908.843	3.968.449	940.394

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	4.770.888
Totale	4.770.888

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	4.770.888

Area geografica	Valore esercizio corrente
Totale	4.770.888

Costi della produzione

Costi della Produzione

Voce	31/12/2016	31/12/2015	variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	211.791	155.650	56.141
Servizi	1.004.603	775.029	229.574
Godimento di beni di terzi	321.424	321.426	- 2
Salari e stipendi	1.984.945	1.709.323	275.622
Oneri sociali	529.561	492.159	37.402
Trattamento di fine rapporto	140.263	131.360	8.903
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	7.865	2.101	5.764
Ammortamento immobilizzazioni materiali	238.224	222.671	15.553
Svalutazioni crediti attivo circolante	76.919	21.728	55.191
Variazione rimanenze materie prime	- 23.536	15.874	- 39.410
Altri accantonamenti	16.258	20.967	- 47.099
Oneri diversi di gestione	43.562	70.145	- 26.583
	4.551.879	3.938.433	571.056

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono costi correlati all'attività caratteristica dell'impresa.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento riflette la quota di crediti ritenuti inesigibili di cui si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo crediti commerciali

Accantonamento per rischi

La voce è costituita dall'accantonamento dei costi relativi al fondo spese per manutenzione beni gratuitamente devolvibili. Per un maggior dettaglio si rimanda alla lettura del paragrafo relativo ai fondi.

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
17.274	23.841	(6.567)

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	17.274	23.841	(6.567)
	17.274	23.841	(6.567)

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. Art 2427 primo comma n. 13 Cc)

Voce di ricavo	Importo
Risarcimnto assicurativo costi di bonifica	87.679
Contributo in conto esercizio per la formazione	4.600
Totale	92.279

Voce di costo	Importo
Sopravvenienze passive	42.020
Compenso collegio sindacale attività straordinaria	11.159
Costi relativi alla bonifica delle aree per deragliamenti anno 2013	42.282
Totale	95.461

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	209.522	46.998	162.524
Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:	158.914	51.874	107.040
IRES	132.298	37.334	94.964
IRAP	26.616	14.540	12.076
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	50.608	(4.876)	55.484
IRES	47.873	(1.507)	49.380
IRAP	2.735	(3.369)	6.104
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	209.522	46.998	162.524

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	374.237	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	102.915
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Spese di manutenzione	181.336	
Acc.to a f.do manutenzione beni gratuitamente devolvibili	16.258	
	197.594	
Rigiò delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni in aumento	159.797	
Variazioni in diminuzione	(250.543)	
	(90.746)	
Imponibile fiscale	481.085	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		132.298

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	3.104.909	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	124.075	
utilizzo f.do spese di manutenzione	(239.399)	
cuneo fiscale	(2.307.125)	
	682.460	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	26.616
Imponibile Irap	682.460	
IRAP corrente per l'esercizio		26.616

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 14 C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

Imposte differite attive	totale						Totale
	Imponibile	Aliquota Ires	Aliquota Ires	IRES	Imponibile	Aliquota Irap	
		Aliquota Ires	Aliquota Ires	Totale	Imponibile	Aliquota Irap	Totale
		27,5%	27,5%		Irap	3,90%	
	Imponibile ires	27,50%	24,00%				Totale
Formazione 2016 ante scritture							
F.do svalutazione crediti	250.284,17	68.828,15	-	68.828,15	-	-	68.828,15
F.do manutenzione beni gratuitamente devolvibili	86.378,00	23.753,95	-	23.753,95	86.378,00	3.368,74	27.122,69
spese di manutenzione	39.470,94	2.713,63	7.104,77	9.818,40	-	-	9.818,40
Totale	376.133,11	95.295,73	7.104,77	102.400,50	86.378,00	3.368,74	105.769,24
Movimentazione nel 2016							
Storno f.do svalutazione crediti	- 250.284,17	- 68.828,15	-	- 68.828,15	-	-	- 68.828,15
Utilizzo F.do manutenzione beni gratuitamente devolvibili	- 86.378,00	- 23.753,95	-	- 23.753,95	- 86.378,00	- 3.368,74	- 27.122,69
Costituzione F.do manutenzione beni gratuitamente devolvibili	16.258,00	-	3.901,92	3.901,92	16.258,00	634,06	4.535,98
Deduzione spese manutenzione 2014	- 9.867,73	- 2.713,63	0,00	- 2.713,63	-	-	- 2.713,63
Stanziamiento spese di manutenzione 2016 in deducibili	181.335,78	-	43.520,59	43.520,59	-	-	43.520,59
Totale	- 148.936,12	- 95.295,73	47.422,51	- 47.873,22	- 70.120,00	- 2.734,68	- 50.607,90
<i>Riepilogo per voce</i>							
F.do manutenzione beni gratuitamente devolvibili	16.258,00	-	3.901,92	3.901,92	16.258,00	634,06	4.535,98

Spese manutenzione 2014	29.603,21	-	7.104,77	7.104,77			7.104,77
Spese manutenzione 2016	181.335,78	-	43.520,59	43.520,59			43.520,59
Totale	227.196,99	-	54.527,28	54.527,28	16.258,00	634,06	55.161,34

In ordine ai dettami del principio contabili 25 il calcolo delle attività e passività differite tiene conto della specificità delle diverse normative fiscali in materia di imponibilità e deducibilità.

Le attività per imposta anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Per tali ragioni si è provveduto a stornare il credito per imposte anticipate rilevato negli scorsi esercizi relativo al fondo svalutazione crediti, in quanto il riassorbimento delle differenze temporanee valutando la storia della società in tema di inesigibilità dei crediti è ultraquinquennale. Non essendo allo stato ipotizzabile una proiezione dei risultati fiscali tali oltre il quinquennio manca quindi la ragionevole certezza del loro recupero.

Si è provveduto invece alla rilevazione del credito per imposte anticipate per quanto attiene:

- l'acc.to al fondo oneri per manutenzione beni gratuitamente devolvibili;
- le sole spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile nell'esercizio ex art. 102 c. 6 del DPR 917/86.

I motivi risiedono nel presupposto che il tempo per il riassorbimento delle differenze temporanee avvenga in un periodo di tempo tale per cui sia ragionevole prevedere l'esistenza risultati fiscali sufficienti al riassorbimento.

Nella fattispecie per quanto attiene le imposte anticipate relative al fondo oneri per beni gratuitamente devolvibile si prevede il recupero entro il termine della durata della concessione; mentre per quanto attiene e differenze temporanee per le spese di manutenzione il loro recupero, a sensi di legge dovrà avvenire nei prossimi 5 esercizi.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)_

L'organico medio aziendale ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Quadri	3	3	
Impiegati	13	13	(13)
Operai	35	32	(32)
	4	49	(45)

Il contratto collettivo adottato è il C.C.N.L. della Mobilità – area contrattuale attività ferroviaria.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

(rif. Art 2427 primo comma n. 16 Cc)

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo.

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi	26.965	19.264

Si informa che i Sindaci svolgono anche la funzione di revisore legale.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dai sindaci che svolgono anche la funzione di revisore legale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.000

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di "A.P.V. Investimenti Spa" che detiene il 51,70% del capitale sociale e che a sua volta è controllata al 100% da Autorità Portuale di Venezia, la quale detiene il 15,96% del nostro capitale.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (2014) della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.).

Segnaliamo, peraltro, che la Società non redige il bilancio consolidato

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	31/12/2014
B) Immobilizzazioni	51.983.190	66.985.203
C) Attivo circolante	33.976.205	20.040.509

D) Ratei e risconti attivi	125.600	106.505
Totale attivo	86.084.995	87.132.217
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	65.000.000	65.000.000
Riserve	17.655.639	17.351.369
Utile (perdita) dell'esercizio	288.302	304.267
Totale patrimonio netto	82.943.941	82.655.636
B) Fondi per rischi e oneri	2.100.752	2.984.404
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	208.001	183.930
D) Debiti	410.031	784.977
E) Ratei e risconti passivi	422.270	523.270
Totale passivo	86.084.995	87.132.217

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione	1.755.168	1.796.629
B) Costi della produzione	2.252.385	2.214.968
C) Proventi e oneri finanziari	785.519	812.697
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	(63.325)
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	26.766
Utile (perdita) dell'esercizio	288.302	304.267

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Considerazioni sul risultato d'esercizio

Si propone ai signori Soci di destinare l'utile d'esercizio 2016 pari ad euro 164.715 come segue:

- a riserva legale per euro 8.236;
- a riserva straordinaria euro 156.479.

Nota integrativa, parte finale

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società ha posto in essere operazioni con parti correlate, intrattenendo rapporti con l'Autorità Portuale di Venezia che detiene il 15,96% del C.S.. Inoltre, Autorità Portuale di Venezia è unico socio di APV Investimenti SPA che detiene il 52,69% del C.S..

E.R.F. Spa esercita parte della propria attività per mezzo di una concessione che ha per oggetto l'utilizzo di aree, fabbricati e impianti dell' Isola Portuale di Venezia, il cui canone complessivo annuale è pari a 320.000 euro.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Prof. Paolo Costa

ESERCIZIO RACCORDI FERROVIARI PORTO MARGHERA SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di APV INVESTIMENTI SPA

Sede in VIA DELLA PILA N. 119 - MARGHERA - 30175 VENEZIA (VE) Capitale sociale Euro 624.000,00 I.V.

Relazione del Collegio sindacale esercente attività di revisione legale dei conti

Ai Signori Azionisti,

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Parte prima

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

a) Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio in forma abbreviata della Società Esercizio Raccordi Ferroviari di Porto Marghera S.p.a., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile.

b) Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'alt. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, una pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

c) Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Esercizio Raccordi Ferroviari di Porto Marghera S.p.a. al 31/12/2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Parte seconda
Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
2. In particolare:
 - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di amministrazione, svoltesi nel corso dell'esercizio 2016 e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Vi segnaliamo che questo collegio sindacale ha svolto ai sensi dell'art. 2386 cod.civ. attività di amministrazione attiva nel periodo di vacanza del consiglio di amministrazione (27 giugno 2016 - 4 agosto 2016) e che questo collegio è altresì investito della funzione di Organismo di Vigilanza ex l. 231/2001;
 - Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Da tale informativa non è emerso nulla in particolare. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
4. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
5. Essendo il bilancio chiuso al 31/12/2016 redatto in forma abbreviata, non è stata redatta la relazione sulla gestione.
6. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
7. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.
8. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
9. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.
10. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

11. Lo stato patrimoniale evidenzia un patrimonio netto di euro 1.939.398 dopo che si è chiuso il conto economico con un utile di euro 164.715 (al netto dello stanziamento di euro 209.522 per imposte di esercizio). Il bilancio si compendia come segue:

STATO PATRIMONIALE

<i>Crediti verso soci per versamenti</i>	€	-
<i>Immobilizzazioni</i>	€	1.635.030
<i>Attivo circolante</i>	€	3.177.718
<i>Ratei e risconti attivi</i>	€	70.185
totale attivo	€	4.882.933
<i>Patrimonio netto (compresa perdita)</i>	€	1.939.398
<i>Fondi rischi e oneri</i>	€	16.258
<i>TFR lavoratori dipendenti</i>	€	1.340.761
<i>Debiti</i>	€	1.009.375
<i>Ratei e risconti passivi</i>	€	577.141
totale passivo	€	4.882.933

CONTO ECONOMICO

<i>Valore della produzione</i>	€	4.908.843
<i>Costi della produzione</i>	-€	4.551.880
<i>Proventi e oneri finanziari netti</i>	€	17.274
<i>Rettifiche di valore</i>		
<i>Proventi e oneri straordinari netti</i>		
<i>Imposte sul reddito</i>	-€	209.522
Risultato di esercizio	€	164.715

12. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, il Collegio sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi sostenuti per acquisire "l'autorizzazione alla messa in servizio di nuovi rotabili" per euro 30.080.
13. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 6, il Collegio sindacale non ha dovuto esprimere il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di avviamento in quanto non presente.
14. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
15. Per quanto precede, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2016, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato d'esercizio, così come riportato alla fine della nota integrativa.

Venezia Marghera, 23 marzo 2017

Il Collegio sindacale

Il Presidente dott. Massimo Lanfranchi

Il Sindaco Effettivo dott. Andrea Martin

Il Sindaco Effettivo dott. ssa Claudia Benvenuto